



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

LE CONSEILLER

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 99 APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE E DEL RENDICONTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N. 100 PRIMO ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER IL TRIENNIO 2023/2025.

Carissimi colleghi,

non aggiungerò ulteriori elementi descrittivi inerenti i disegni di legge oggi al vaglio di questa Aula, in quanto già oggetto della Relazione del collega di maggioranza. Per questo motivo cercherò invece di formulare alcune piccole analisi e considerazioni di natura più "politica" in merito agli argomenti in oggetto.

Il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 della Regione Autonoma Valle d'Aosta (d.d.l. n. 99, d'ora in avanti anche semplicemente "Rendiconto"), per effetto degli accantonamenti e dei vincoli, chiude con una parte disponibile dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 determinata in **euro 242.132.676,65**, di cui euro 172.400.000 sono applicati con il Primo Assestamento del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025 (d.d.l. n. 100, d'ora in avanti anche semplicemente "Assestamento") alla competenza 2023.

L'esame della Relazione della Gestione 2022, allegata al Rendiconto, permette di fare alcune considerazioni sia di natura complessiva che più di dettaglio in merito all'andamento del rapporto tra le previsioni formulate e i relativi accertamenti/impegni contabilizzati al 31 dicembre 2022.

Considerando, ad esempio il cuore delle Entrate regionali ovvero il *Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* si riscontra come gli accertamenti finali siano quantificati in euro 1.293.816.510,82 pari al 11,67% in più della previsione definitiva. A commento di tale evidenza si ritiene utile soffermarsi su quanto osservato nel parere n. 16 del Collegio dei revisori ed in particolare:

"gli accertamenti delle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I delle entrate) è di euro 1.293.816.510,82 a fronte di una previsione iniziale di euro 1.165.642.144,89 ed una previsione definitiva di competenza di euro 1.158.560.144,89. Tali maggiori entrate, come osservato nella relazione, sono riconducibili all'aumento dell'inflazione che per vari motivi si è verificata nel corso dell'anno 2022 e che manifestandosi nell'incremento dei prezzi (soprattutto in alcuni settori) ha comportato un incremento del gettito delle imposte correlate al volume d'affari, ovvero un cespite di spettanza della R.A.V.A.. Analogamente



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

LE CONSEILLER

l'incremento degli utili delle imprese ha portato ad un incremento dell'IRES, cespite anch'esso di spettanza regionale."¹.

Questo per sottolineare come gli effetti dell'inflazione (sulla parte Entrate) siano ben evidenti e significativi sull'esercizio 2022 a differenza di quanto si registrava sul 2021 in cui gli accertamenti finali del Titolo I si attestavano ad euro 1.100.955.339,38 con una differenza del 0,44% rispetto alle previsioni definitive a suo tempo formulate. In sintesi: il cuore delle Entrate accertate in via definitiva è maggiore dell'anno precedente, ma- se vogliamo - tale aumento viene di fatto temperato dagli effetti che anche la RAVA subisce per via dell'inflazione che pesa anche per l'Ente in termini di aumenti di costi per forniture e servizi².

Con riferimento, invece, alla parte Spese si riscontra come sul totale di quelle correnti e di investimento la percentuale del rapporto tra gli Impegni e le Previsioni definitive sia pari a 65,48%, in leggera diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente pari a 68,82%. Il *trend* è coerente tra i titoli di spesa e si ritiene importante evidenziare come con riferimento a quello principale ovvero le Spese correnti (Titolo I) la già richiamata percentuale si attesti al 84,36%, leggermente minore rispetto a quella dell'esercizio precedente pari a 85,68%³. Anche per quel che riguarda le Spese in conto capitale (Titolo II) la già richiamata percentuale risulta minore di quella relativa all'esercizio precedente ovvero 27,91% rispetto al 28,75%⁴ del 2021.

Nell'ambito delle valutazioni di natura più "gestionale" del Rendiconto si ritiene importante, se non fondamentale, richiamare i contenuti di cui alla Tabella di pagina 40 della già richiamata Relazione sulla gestione 2022 riportante (in sintesi) per ogni Missione contabile l'incidenza degli impegni sulle previsioni definitive. Con l'intento di dare una sorta di "linea di significatività" si evidenziano le Missioni che hanno riportato valori di incidenza al di sotto del 25% e al di sotto del 40% come evidenziato nella Tabella di seguito riportata.

Descrizione	Previsioni definitive (a)	Impegni (b)	Incidenza 2022 % (c) = (b/a)	Incidenza 2021 %
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	63.360.539,51	14.585.338,79	23,02%	25,76%
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	220.049.920,00	80.337.413,30	36,51%	47,09%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione	56.983.992,61	12.970.519,70	22,76%	37,53%
Missione 19 - Relazioni internazionali	86.200,00	12.283,21	14,25%	36,01%

Per giusto dovere di evidenza si riscontra che rispetto all'esercizio precedente la *Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa* risulta avere sul 2022 una incidenza pari al 60,70%, rispetto al 17,83% del 2021,

¹ Rif. pagina 9 del Parere n. 16 del Collegio dei revisori.

² Rif. pagina 5 della Relazione della gestione 2022.

³ Ai fini della presente Relazione non si ritiene significativo il commento dei valori inerenti i "pagamenti" in quanto obbligazioni derivanti dai "fatti amministrativi" riportati in Rendiconto.

⁴ Rif. pagina 5 della Relazione della gestione 2022.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

LE CONSEILLER

e la *Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche* risulta avere sul 2022 una incidenza pari al 44,78%, rispetto al 27,73% dell'esercizio 2021.

La presente Tabella consente di rilevare come le Missioni 6, 15 e 19 restino anche sul 2022 al di sotto della "linea di significatività" già richiamata quale, seppur grezza, misura di valutazione gestionale dell'incidenza delle partite impegnate rispetto a quelle preventivate. Forse, così come già detto anche lo scorso anno nella medesima sede, su queste Missioni contabili occorre condurre una ulteriore valutazione per comprendere quali siano le motivazioni che rendono tale performance peggiore delle altre. Una variabile non tanto da leggersi in chiave competitiva o asetticamente valutativa, bensì funzionale al miglioramento dei processi di definizione delle previsioni e relativa efficacia nella produzione dell'impegno di spesa (e, perché no, forse anche nell'organizzazione del piano dei conti regionale).

Nel complesso l'incidenza degli impegni rispetto alle previsioni al 31 dicembre 2022 risulta, al netto della Missione 20 e delle partite di giro, pari al 66,70%, rispetto al 76,02% dell'esercizio precedente. Un ulteriore valore, di sintesi, su cui varrebbe la pena condurre un approfondimento sulle motivazioni del risultato, come in parte già suggerito nel paragrafo precedente, al fine di migliorare i processi alla base di meccanismi di previsione e impegno della spesa pubblica regionale.

Così come già detto in precedenza con l'*Assestamento* (d.d.l. n. 100) viene applicata all'esercizio 2023 una parte della quota libera del risultato di amministrazione corrispondente ad **euro 172.400.000** così ripartita tra i titoli di spesa:

- euro 2.800.000 per spese correnti non permanenti (Titolo I);
- euro 88.050.000 per il finanziamento di investimenti (Titolo II);
- euro 35.000.000 per incremento di attività finanziarie (Titolo III);
- euro 46.550.000 per rimborso prestiti (Titolo IV)⁵.

Questa scelta determinerà la presentazione da parte del Governo regionale di un ulteriore prossimo intervento (o più di uno) di applicazione dell'ulteriore ammontare residuo pari ad euro 69.732.676,65 a cui si potranno anche aggiungere ulteriori risorse di natura extra, come ad esempio i dividendi derivanti da partecipazioni regionali.

Sono sostanzialmente cinque gli interventi finanziati con questo primo *Assestamento* di cui tre quale diretta attuazione delle previsioni dell'articolo 46 *Priorità nell'attribuzione della quota libera del risultato di*

⁵ Rif. Allegato k), Nota integrativa all'Assestamento del bilancio di previsione 2023-2025.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

LE CONSEILLER

amministrazione dell'esercizio 2022 a suo tempo inserito (via emendamento) nella legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025).

In particolare questi riguardano il rifinanziamento del contributo straordinario a sostegno degli investimenti di cui alla legge regionale 23 settembre 2022, n. 21, il finanziamento del Fondo di rotazione per la ripresa dell'industria edilizia di cui al titolo IV della legge regionale 13 febbraio, n. 3 e il finanziamento al settore degli impianti a fune.

Il rifinanziamento della legge 21/2022 (**articolo 6**) rappresenta un obiettivo comune di gran parte del Consiglio ed è tra l'altro funzionale a completare il percorso tracciato da quella legge. Questa scelta consentirà da una parte di chiudere una delle misure più importanti a sostegno delle nostre imprese nel periodo emergenziale, ma dall'altra anche, almeno così si auspica, di condurre una valutazione *pro futuro* sulla misura. Vi è la necessità di renderla strutturale oppure questa è bene che resti confinata nell'ambito delle scelte emergenziali? Forse la risposta a questa domanda passerà necessariamente dalla valutazione delle tipologie di spese ammesse a contributo e/o oggetto di finanziamento. Lo avevamo detto in molti e lo confermiamo ulteriormente oggi: sarà necessario capire bene l'utilizzo che di questa misura ha fatto il nostro tessuto economico locale. Questo per migliorarsi e per migliorare.

Nulla quaestio sulla scelta di rifinanziare il Fondo di rotazione per la ripresa dell'industria edilizia (**articolo 7**), seppur sul tema resti una tematica, come dire, anche comune al finanziamento del settore degli impianti a fune (**articolo 8**). Su temi di questa tipologia si è già sviluppato negli ultimi tempi un ampio dibattito che merita ulteriore attenzione, in particolare per quel che attiene alle modalità e opportunità di finanziamento. Sul sistema dei Fondi di rotazione occorrerà necessariamente capire se l'attuale configurazione rappresenti ancora oggi un valido meccanismo a sostegno dell'iniziativa privata valdostana (o comunque con operatività locale) a fronte delle nuove necessità del mercato ovvero anche delle tempistiche e modalità di messa a disposizione delle risorse che devono contrarsi e divenire più snelle anche a fronte di una concorrenza i cui effetti potrebbero, ad esempio, accorciare ulteriormente il fiato della nostra Finanziaria regionale. Allo stesso modo, ma il dibattito sappiamo che presto verrà avviato nelle Commissioni competenti, occorrerà capire e valutare quali siano i migliori strumenti e possibilità per rafforzare il sistema degli impianti a fune valdostani, sia in termini di *governance* che di fonti di finanziamento.

L'**articolo 5** incrementa gli stanziamenti per la realizzazione del complesso ospedaliero Umberto Parini di euro 60.000.000. Le vicende legate all'Ospedale - spettri a parte - sono sicuramente complesse come è complesso - comunque la si pensi - un progetto di questo genere. L'audizione sul tema ha permesso di meglio comprendere quella che è la situazione attuale dei costi complessivi (ad oggi siamo ad **euro 187 milioni circa**), nonché anche - almeno in parte - lo stato del progetto.

4



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

LE CONSEILLER

In estrema sintesi la stima di ulteriori euro 60 milioni (per la Fase 3) è necessaria a fronte dell'aggiornamento dei prezzi nel periodo 2021-23 e per la relativa fornitura degli arredi. Il percorso che oggi la maggioranza sta perseguendo è quello tracciato dalla risoluzione approvata dal Consiglio regionale il 12 maggio 2021 (oggetto n. 558/XVI) con cui il Governo regionale è stato impegnato a dare corso ai lavori di ampliamento del complesso ospedaliero Umberto Parini in Aosta, gli effetti di questo incremento di spese, invece, derivano anche dalla deliberazione della Giunta regionale n. 200 del 8 marzo 2023 con cui è stato aggiornato, per l'anno 2023, l'elenco prezzi regionale per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale di cui all'articolo 42 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici), e all'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Pertanto, così come specificato anche nella relazione di accompagnamento al d.d.l. n. 100, il maggiore stanziamento è dovuto nel dettaglio alle seguenti motivazioni:

- incrementi conseguenti all'aumento del costo della vita e all'adeguamento dei prezziari per la realizzazione delle opere pubbliche, anche per effetto del marcato rialzo dei costi delle materie prime registrati nel corso del 2022;
- incrementi delle spese tecniche di progettazione e direzione lavori, proporzionali all'aumento dei costi dell'opera e della complessità progettuale;
- incrementi dei costi relativi alla verifica dei progetti, al collaudo tecnico amministrativo e al supporto al RUP, proporzionali all'aumento dei costi dell'opera e della complessità progettuale;
- copertura dei costi relativi all'acquisto degli arredi necessari ad assicurare, a ultimazione dell'opera avvenuta, lo svolgimento da parte dell'Azienda USL della Valle d'Aosta delle funzioni per le quali l'opera è stata realizzata;
- copertura dei costi dei trasferimenti dal Mauriziano al corpo K.

Che dire? Sicuramente, come si è già avuto modo di argomentare, la complessità del progetto e delle varie fasi che lo hanno interessato non facilitano la comprensione dell'evoluzione dei progetti e dei lavori, e altrettanto sicuramente l'audizione in II Commissione non si può certo dire sufficiente a dirimere le tante questioni sul tavolo. Certo è che il tempo passa, importanti documenti di programmazione si sedimentano nel tempo e in Commissione (vedi il Piano regionale per la Salute e il Benessere sociale in Valle d'Aosta), i prezzi aumentano e così anche gli stanziamenti necessari. Forse la gestione e gli effetti della pandemia avrebbero dovuto aiutarci a capire che occorreva cambiare strategia e scelte, ma così non è stato e di quello che oggi è un costoso cantiere, con annesso scavo archeologico per non farsi mancare nulla, restano tutte le incertezze che lo contraddistinguono ormai da anni.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

LE CONSEILLER

In ultimo, per giusto dovere di cronaca, nel corso delle audizioni in II Commissione si è avuto modo di comprendere la manovra finanziaria che, tramite l'impegno di euro 49.350.000 permetterà a Finaosta S.p.A. di procedere all'estinzione anticipata dei mutui già contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (**articolo 10**).

Grazie per l'attenzione.

Il Consigliere relatore di minoranza

Stefano AGGRAVI